



La personalizzazione di un letto

Sogni d'oro

IL RIFUGIO NOTTURNO È EMBLEMA DI INTIMITÀ. MA DEVE SODDISFARE LA NOSTRA ESTERIORITÀ. SAPPIAMO DAVVERO SEMPRE COME CI PIACE? ALCUNI SPUNTI PER UNA SCELTA APPROPRIATA

Buonanotte, "sogni d'oro", ci sussurrava la mamma chiudendo la porta. Di generazione in generazione questa frase risulta intramontabile.

Il sonno, come il sogno, deve essere interpretato alla stregua del più ambito dei premi, il riconoscimento prezioso di una lunga giornata di lavoro. Che meraviglia poter guadagnare il proprio rifugio notturno sapendo di trovarlo comodo e accogliente come piace a noi.

Ma sappiamo davvero sempre come ci piace?

Spesso la rutilante quotidianità ci porta a sottovalutare una scelta che ci condiziona per ben la metà della nostra vita. E pensare che il letto rappresenta sia la nostra parte esteriore, per la sua valenza estetica, sia la nostra più intima connotazione, per la scelta

del supporto più idoneo al nostro corpo, il materasso.

Testata, sommier e materasso sono le tre regioni del nostro talamo, scopriamo come goderne appieno.

La testata deve essere selezionata per inserirsi perfettamente nello spirito dell'arredamento prescelto. Solitamente è la "primadonna" dell'ambiente e tale va considerata. Una testata anonima può essere accettata solo nel caso in cui gli altri elementi della camera dialoghino tra loro in maniera talmente importante da esigere una battuta di attesa a filo materasso.

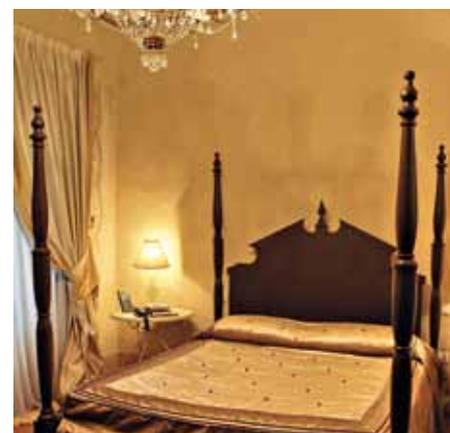
Nel rimanente dei casi una splendida soluzione è quella di crearla con elementi unici e particolari ritrovati presso gli antiquari o realizzati in tappezzeria. Frequentandoli ci si imbatte spesso in fregi, frontoni, piccole parti d'altare che di per

▲ Lussuose testiere di recupero

Perché non creare una testiera con elementi unici ritrovati presso gli antiquari? Ci si imbatte spesso in fregi, frontoni, piccole parti d'altare che, di per sé, sembrerebbero non servire a nulla. Ma che, assemblati con criterio, regalerebbero un tocco speciale al vostro letto.

► Panneggi d'alcova

In stanze lillipuziane, dall'esigua metratura, è possibile creare delle moderne alcove. Un'alternativa perfetta per chi ama arredare con i tessuti. Alcuni accorgimenti: il soffitto verrà ricoperto con quattro pannelli ripresi al centro dal cordone del lampadario, le pareti verranno tese sotto e sopra con binari da tendaggi (il tessuto potrà essere agevolmente smontato e rimontato con l'ausilio degli "elefantini" dei quali è dotata la fettuccia).



▲ Slanci verticali

Con cortine o senza, un baldacchino richiede camere ampie e soffitti alti. Un'alternativa altrettanto importante, ma meno invasiva, è rappresentata da un letto a colonne.



◀ Pediere preziose

Le pediera non è sempre indispensabile. Ma in taluni casi è una vera angheria separare fronte e retro di un bel letto. Specie quando viene ereditato o scoperto completo.

sé non servono a nulla ma che, sapientemente assemblati, possono rinascere a nuova vita. Anche le non antiche testate della camera della nonna possono essere riadattate. Preferibilmente private della pediera (la parte ai piedi del letto) e inserite in contesti romantici, rurali o di centro città possono essere riverniciate

con smalto a pennello nei classici colori nero o Bordeaux ma anche in singolari nuance di lilla, verde o azzurro. È fondamentale stabilire in questo caso se lasciare i piedi, che sostengono le reti, a vista o se realizzare una gonna a terra che li copra completamente. Nel primo caso suggerirei di acquistare solo una

rete a doghe sulla quale avvitare dei piedi realizzati appositamente dal fabbro e utilizzare un copriletto che cada lateralmente almeno venticinque centimetri per parte. Nel secondo, è facilmente realizzabile un giroletto sostenuto da una striscia di velcro alla sommità della rete per sostenere la stoffa lasciata cadere fino a un centimetro

dal pavimento. Si provvederà ad arricciare il tessuto se l'effetto da ottenere vorrà essere romantico, a lasciarlo steso, corredato di bugie ai quattro angoli, per una impostazione più sobria. Un piccolo dettaglio molto decorativo ma incisivo? Realizzare l'interno delle bugie in una tonalità diversa o addirittura in un diverso



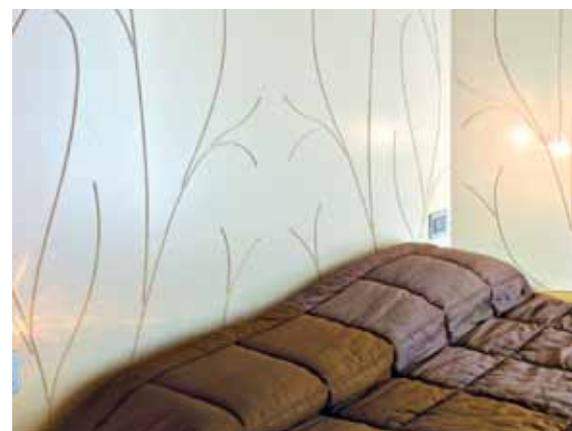
▼ Reinventare il letto di nonni

Le testate della camera della nonna si prestano a essere fantasiosamente reinventate. Preferibilmente private della pediera e, magari, riverniciate con smalto a pennello e colori appropriati. Di grande eleganza il nero, il Bordeaux e alcune nuance di lilla, verde o azzurro.



▲ Testate virtuali

Talvolta la testata del letto non può essere realizzata. Per chi ha problemi di spazio, anche pochi centimetri possono fare la differenza. Si può intervenire con carte da parati viniliche. Ci si può sbizzarrire con i soggetti più disparati, anche personalizzabili.



▲ Decorazioni, pannelli e prospettive

Un'alternativa alla classica testata è rappresentata da pannelli in mdf, decorati a piacere con il pantografo e laccati nel colore che desiderate. Le dimensioni amplificheranno l'effetto decorativo. Una parete omogenea amplierà anche l'effetto prospettico dell'ambiente.

colore.

Se il tessuto ci fa impazzire possiamo ricreare delle moderne alcove al posto di piccole stanze inutilizzabili per la loro esigua metratura.

Il soffitto verrà ricoperto con quattro pannelli ripresi al centro dal cordone del lampadario, le pareti verranno tese sotto e sopra con banalissimi binari da tendaggi, in modo che il tessuto possa essere facilmente smontato e rimontato grazie ai piccoli "elefantini" dei quali è dotata la fettuccia.

La pediera, che fino ad ora abbiamo eliminato, risulta indispensabile

quando il letto antico viene ereditato o scoperto completo.

In questo caso sarebbe una vera angheria dividere il fronte dal retro, che lo completa e lo caratterizza.

In molti casi la testata del letto non può essere realizzata. Potremmo avere problemi di spazio, e quindi risolverli "rubando" anche i pochi centimetri che una testata imbottita ci impone.

Un ottimo risultato si può ottenere rivestendo la parete retro letto con le innovative carte da parati viniliche per le quali possiamo scegliere i soggetti più disparati, anche

▼ Testate salvaspazio

Chi ha problemi di spazio (e deve far tesoro anche dei pochi centimetri imposti da una testata imbottita) può rasare la parete alle spalle del letto, tinteggiarla e renderla idrorepellente con una pittura silossanica trasparente opaca.



▼ Un palcoscenico dei sogni

Chi non ha limiti di spazio e insegue seduzioni scenografiche può puntare su un letto rialzato. Il sommier verrà adagiato su di una pedana in legno con alcuni gradini a salire, verniciata con smalto grosso e finitura indurente. Ai lati possiamo anche aggiungere un sipario, avvalendoci di spessi tendaggi.



▲ Giacigli nella pietra

I cultori della pietra potranno sbizzarrirsi fondendo le pareti con il retro letto. La continuità della trama muraria si presta ad effetti molto interessanti.

personalizzabili. Igieniche, si lavano con acqua e sapone, gradevoli al tatto, possono essere completate con un sommier imbottito, volendo anche contenitivo grazie ad appositi pistoni che permettono alla rete di alzarsi per fare spazio a un vano piuttosto capiente.

Un altro utile escamotage può essere quello di rasare la parete retrostante, tinteggiarla e renderla idrorepellente, quindi facilmente lavabile, con una pittura silossanica trasparente opaca.

Gli entusiasti della pietra potranno

sbizzarrirsi fondendo le pareti con il retroletto, creando una continuità materialmente e cromaticamente molto interessante.

Se poi lo spazio lo permette e l'elemento scenografico vi attira inesorabilmente la soluzione rialzata vi soddisferà certamente. In questo caso il sommier, imbottito o meno, verrà adagiato su di una pedana in legno con alcuni gradini a salire, verniciata con smalto grosso e finitura indurente. Ai lati possiamo aggiungere pesanti tendaggi che fungono da quinta e possono



▲ L'abbraccio romantico del baldacchino

Gli irriducibili romantici hanno un debole per il letto a baldacchino. Ma attenti al copriletto, che dovrà avere gli spacchi laterali ben formati e cadere perfettamente a fianco delle colonne.

essere chiusi per una maggiore privacy.

Se invece amate le fughe romantiche d'altri tempi potrete sempre rifugiarvi nell'intrigante letto a baldacchino. Con cortine o senza, richiede camere ampie e con soffitti alti per non incombera sull'ambiente, altrimenti è preferibile indirizzarsi verso un letto a colonne, ugualmente importante ma meno invasivo. In entrambi i casi occorre prestare attenzione al copriletto: dovrà avere gli spacchi laterali ben formati per non cadere a fianco delle colonne in maniera approssimativa.

Coloro i quali storceranno il naso riflettendo in merito a queste soluzioni potrebbero trovare la loro dimensione facendo realizzare il

loro nido con un pannello in MDF decorato a piacere con il pantografo e laccato nel colore prescelto.

L'effetto decorativo sarà amplificato dalla dimensione che, se completa la parete in maniera omogenea, amplierà anche l'effetto prospettico della stanza.

Un piccolo trucco per evitare antiestetici tagli alla testata è quello di seguire il decoro prescelto ed effettuare la rottura proprio dove insistono le fresature. In pratica, un puzzle da assemblare in opera.

E il materasso? È d'obbligo farsi consigliare da un esperto, documentarsi sulle tabelle di peso, non seguire le mode ed evitare di provarli, difficilmente ne troverete uno scomodo nella prima mezz'ora...

E a questo punto... buon riposo!

L'esperto



Studio Stefania Sanna
interior designer
via Don Bughetti, 1/a
40026 Imola (BO)
e-mail: posta@stefaniasanna.it
www.stefaniasanna.it